



Ventisei le medaglie conquistate nella kermesse riservata alla categoria esordienti

Grand Prix Olimpico, Hidro ok

La società di Oriente brilla nella seconda tappa di Campodipietra

Ottimo weekend per la Hidro Sport, impegnata con le categorie Esordienti A e B nella seconda prova del Gran Prix Olimpico nell'impianto di Campodipietra: il team gialloblu ha portato a casa in totale 10 medaglie d'oro, 7 argenti e 9 bronzi. Gli Esordienti A sono saliti sul podio sedici volte, con diverse "doppiette" nel loro carriera: nei 400 stile libero ha trionfato Patrick Comodo (crono di 4'44"00), seguito dal compagno di squadra Giovanni Oriente (5'16"70), nei 200 delfino Emanuele Perlino ha toccato la piastra per primo con 2'42"30, di poco davanti al compagno Marco Gallesi (2'49"20); per

tutti loro anche la soddisfazione di aver migliorati i propri tempi personali. Anche le ragazze si sono concesse qualche "double": alla vittoria di Alicia Ricciardella nei 200 rana (personale con 3'23"50), ha fatto seguito il terzo posto di Giorgia Rinalducci (3'25"50), mentre Fioresella Colanzi e Maria Pia Triventi hanno conquistato rispettivamente secondo e terzo posto nei 400 stile con 5'26"40 e 5'27"70; per Fioresella Colanzi è arrivato anche un prestigioso oro (e personale) nei 200 delfino, chiusi con 2'44"40. A chiudere il medagliere degli Esordienti A, il doppio podio nei 100 dorso con Davide Sabella

(secondo con il personale di 1'11"40) e Edoardo Varriano (terzo con il personale di 1'15"10), l'argento di Patrick Comodo nei 100 stile (personale di 1'01"90), i bronzi di Maria Pia Triventi nei 100 dorso (1'21"60 e miglior personale), di Marco Gallesi nei 100 stile (personale di 1'03"70) e della staffetta 4x50 stile con Colanzi-Arbotti-Sangregorio-Triventi, ma soprattutto l'oro della staffetta 4x50 stile con Comodo-Varriano-Sabella-Galesi.

Ben nutrito anche il medagliere degli Esordienti B, con ben cinque primi posti. La parte del leone l'hanno fatta Ermanno Tedeschi e Alisia



D'Agnone, entrambi per due volte sul gradino più alto del podio e con il miglioramento dei propri personali in tutte le gare vinte: Ermanno ha trionfato nei 200 rana (3'19"30) e nei 100 stile

(1'11"70), Alisia ha preceduto tutte nei 50 delfino (39"40) e nei 100 dorso (1'24"50); in quest'ultima gara è salita sul podio con lei l'altra nuotatrice gialloblu Erika Minicucci, terza con 1'30"60 (miglior personale). Vincente anche la gara di Maira Miranda, sul gradino più alto del podio nei 200 rana (3'36"50 e miglior personale). Nei 100 stile libero una medaglia d'argento per due: arrivate seconde con lo stesso tempo Federica Catalano ed Elisa Petti (1'25"50, miglior personale per entrambe), seguite dalla compagna di squadra Sofia Amicone (1'25"70 e personale anche per lei). Infine, un ottimo bronzo anche per il dorso Iacopo Varriano, sulla

distanza dei 100 metri, che ha nuotato in 1'27"50, stabilendo anche il proprio primato personale.

"Dopo le ottime performance viste nella prima tappa della manifestazione - ha commentato il presidente e tecnico della Hidro Sport, Toni Oriente - anche al secondo appuntamento abbiamo riportato risultati in linea con le nostre attese; è la conferma che i nostri atleti sono stati bravi a mantenere alta la tensione agonistica e la concentrazione, in un momento della stagione particolarmente delicato. Merito dei nostri ragazzi e di uno staff tecnico sempre presente e attento, ai quali va un sentito ringraziamento" ha concluso Oriente.

Mountain Bike. A San Gemini è primo nella categoria M3 Campionato italiano dei Vigili del Fuoco, Giura conquista la medaglia d'argento



A San Gemini, in provincia di Terni, si è svolto il ventesimo campionato Vigili del Fuoco di mountain bike. Alla manifestazione sportiva ha partecipato anche una rap-



presentanza del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco "Litterio" di Isernia.

I cinque atleti hanno gareggiato con 130 corridoi ed in particolare il Vigile Coordina-

tore Christian Giura si è classificato secondo assoluto nella graduatoria generale e primo nella categoria M3 diventando campione italiano di categoria. Il corridore mo-

lisano non è nuovo a queste imprese. Infatti è risultato vincitore già nel 2007 nella categoria M1, nel 2009 nella categoria M2 e nel 2011 nella categoria M3.

Paola Di Tillo 'vede' l'azzurro dopo l'impresa compiuta a Seregno

L'impresa di Seregno ha lasciato il segno. Paola Di Tillo ha portato a casa il titolo italiano sui cinquanta chilometri. All'atleta del Gruppo Sportivo Virtus sono arrivati i complimenti del consigliere regionale con delega allo sport, Carmelo Parpiglia. La determinazione, l'amore per la corsa e un super compagno (Gianni Santoro, ottimo atleta anche lui ndr) nella vita e nello sport hanno fatto il miracolo, sia chiaro meritatissimo. Paola Di Tillo, la 'nostra' sportiva dell'anno della Regione Molise nella categoria Master, ha vinto il

titolo italiano assoluto (ribadiamo assoluto) dei 50 chilometri.

La tenace podista molisana, punta di diamante della Virtus Campobasso, ha sbaragliato le più forti avversarie (Noemy Gizzi e Pratrizia Donato) con il crono di 3h48'48". La gara a circuito, primo giro di dieci chilometri, secondo e terzo di venti, è partita e si è conclusa a Seregno, nei pressi del Palasport. Per Paola Di Tillo la soddisfazione è enorme, tra l'altro a osservarla c'era-

no i tecnici della nazionale italiana che le hanno antici-

pato la possibile convocazione con la maglia azzurra per una gara mondiale di ultramaratona (stavolta sui 100 chilometri). La wonder woman gialloblu può continuare a sognare e a regalare titoli e gloria alla nostra regione.

L'Ercole Sannita che le abbiamo consegnato tre mesi fa a Campobasso non poteva finire in mani migliori, quelle di un'atleta forte di testa e di gambe. Complimenti Paola e alla prossima impresa.



Le molisane pagano le assenze Italiangas Termoli ko in trasferta sul campo del Volleyball Lanciano

L'Italiangas Termoli conosce una nuova sconfitta maturata in casa della Volleyball Lanciano di Daniele Litterio.

La squadra di coach Mottola priva di Cicchitti, Costantini e Silveti vede schierata in campo la diagonale Pellegrino-Vaccaro, come centrali Mascitelli e Sorressa, nel ruolo di schiacciatrici Carfagnini e Campofredano e con il libero Santoro.

Nel primo parziale si gioca ad armi pari fino al 10 pari, poi l'allungo delle lancianesi che con una serie di servizi positivi mettono in seria difficoltà la ricezione termolese. Le abruzzesi chiudendo agevolmente il set in proprio favore 25-16. Il tecnico delle termolesi prova a cambiare qualcosa nel secondo parziale spostando Mascitelli nel ruolo di opposto e Vaccaro seconda centrale.

La musica non cambia, le termolesi sbagliano un pallone dietro l'altro e il set si chiude subito senza storie 25-13.

Nel terzo parziale si torna alla formazione iniziale con l'unico cambio possibile per l'Italiangas che schiera Mancini al palleggio. Sembra di vedere una squadra più grintosa e più attenta. Le termolesi riescono a portarsi avanti sino al 19-20, poi black-out. Un break di 6-0 chiude set e partita 25-20. Peccato per l'Italiangas che è arrivata a questo scontro diretto priva di alcuni elementi vedendosi ora scavalcare proprio dal Lanciano, è ancora favorevole, ma se le termolesi non vogliono rischiare troppo occorre una vittoria quanto prima.

Prossimo appuntamento Domenica 17 fra le mura amiche del Palasabeta dove il Termoli ospiterà il Vasto quarta forza del campionato.